

nostra.

Questa situazione indusse il predetto Istituto di previdenza e credito delle Comunicazioni a chiedere, nel decorso anno, l'assegnazione di altri 30 milioni da erogarsi con le modalita' seguite per la Cassa Nazionale Ferroviaria, e il Comitato Permanente, in adunanza del 16 febbraio 1929, espresse in massima parere favorevole alla richiesta, subordinatamente all'esito degli accordi da prendersi fra la nostra Azienda e l'Istituto di previdenza e credito delle Comunicazioni in merito alla azione assicurativa e previdenziale da svolgersi fra gli iscritti a quest'ultimo.

Tali accordi sono stati ora concretati nel senso che l'Istituto di previdenza e credito delle comunicazioni cederebbe al nostro Ente, in riassicurazione, il proprio portafoglio vita fino al raggiungimento di un capitale uguale all'importo del finanziamento da concedersi ad esso per le operazioni di cessioni quinto: e per tanto occorre deliberare sull'ammontare e sulle modalita' del finanziamento in fra-

